

IL PUNTO n. 573 del 11 marzo 2016

di Marco Zacchera (mi trovi su marco.zacchera@libero.it e sono graditi i commenti)

SOMMARIO: REFERENDUM E PRIMARIE - PRUDENZA IN LIBIA! - VERBANIA: I MISTERI DEL CEM

COME SI DISTRUGGE LA DEMOCRAZIA

Snaturare i referendum e le “primarie” significa uccidere un sistema più moderno e diretto di democrazia, impedire alla gente di esprimersi e costringerla a rimanere sempre più dipendente dai vertici di partito allontanando i cittadini dalla politica partecipata e impedendo che possano esprimersi direttamente sulle persone e le questioni importanti.

E’ un discorso serio e complesso ma che va affrontato perché gli italiani non sono più degli elettori analfabeti o ideologizzati e sono sempre di più quelli che volta per volta vogliono distinguere il valore delle singole persone e sui temi etici scelgono di testa propria, senza essere condizionati - come una volta - dai vincoli e dalle indicazioni di partito.

IL REFERENDUM PROPOSITIVO (e non solo abrogativo) sarebbe un sistema eccellente e democratico per sentire il parere degli elettori, ma va tenuto su temi etici chiari o importanti, su “linee di indirizzo” che il Parlamento dovrebbe poi osservare varando leggi conseguenti, non umiliando il sistema referendario che si sta riducendo solo a pareri su questioni di nessun interesse.

Vi sembra logico spendere centinaia di milioni di euro per votare il 17 aprile sul “**Divieto di attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in zone di mare entro dodici miglia marine. Esenzione da tale divieto per i titoli abilitativi già rilasciati. Abrogazione della previsione che tali titoli hanno la durata della vita del giacimento**” ? A parte la grammatica claudicante non si capisce nulla della questione e come potrebbero mai i cittadini comuni esprimere un parere sensato su una materia così tecnica?

Alla fine voterà meno del 20% degli elettori, non si raggiungerà il quorum e quindi il referendum sarà nullo, ma intanto si saranno buttati tempo e denaro.

Aspetti che non sfiorano una Magistratura sofista che riesce a cancellare tutte le questioni vere per ammettere il voto solo questioni del tutto marginali e questa insensibilità di Magistrati in ermellino la dice lunga sul perché dei problemi del nostro paese.

Oltretutto il prossimo referendum ha aspetti surreali: la mia regione non si affaccia neppure sul mare, quindi su cosa mai dovrei votare?

E cosa volete capiscano del quesito gli italiani residenti in Australia o in Argentina, pure loro chiamati a queste dispendiosissime elezioni? (Già, votano anche loro!)

Ma perché i cittadini non dovrebbero piuttosto esprimersi su ben altre questioni, tipo se vogliono o no una repubblica presidenziale, se condividono la nuova legge elettorale, se accettano la porcheria delle liste bloccate con l’eliminazione del Senato. Oppure, perché non si vota sulla eliminazione delle regioni a statuto speciale, il federalismo fiscale, la riduzione dei parlamentari, la responsabilità dei magistrati, le coppie di fatto ecc.ecc.

Questi sì che sarebbero temi “di indirizzo” importanti e che una nuova Costituzione dovrebbe poi recepire, non un semplice “sì” o “no” ad un testo costituzionale già confezionato – come saremo chiamati a votare in autunno - dove ci sono ovviamente cose buone e meno buone ma che fatalmente diventerà uno scontro politico pro o contro Renzi, pro o contro il PD e quindi non terrà conto della sostanza?

Una Costituzione deve durare nei decenni, che senso ha il “prendere o lasciare” su un testo votato da un Parlamento tra l’altro delegittimato (perché dichiarato incostituzionale il sistema elettorale che lo ha eletto) e per di più da parlamentari che spesso hanno cambiato bandiera passando da uno schieramento all’altro solo nella speranza di auto-conservarsi?

Ancora più incredibile che per il referendum costituzionale non servirà neanche il “quorum” (che ci vuole invece per le trivelle in Adriatico!) ovvero basterà una minoranza per decidere per tutti e così cambiare la Costituzione: ma vi sembra logico?

LE PRIMARIE sono un altro sistema per permettere di individuare candidati a sindaco graditi agli elettori, ma quello che sta succedendo è semplicemente vergognoso, sia a destra che a sinistra.

Eppure le primarie sarebbero utili visto che con l'attuale sistema elettorale amministrativo il sindaco dovrebbe avere un ruolo sganciato dai partiti che invece vogliono condizionare ogni aspetto della vita comunale e quindi è importante avere dei candidati che rappresentino la realtà del corpo elettorale..

Ma le PRIMARIE fatte così sono assurde con il PD si sta auto-massacrando cadendo nel ridicolo ed è triste vedere il maggior partito italiano che a Napoli sia in evidente collusione con gentaglia che ne falsifica il risultato, mentre a Roma migliaia di schede bianche vanno e vengono dai conteggi solo per dimostrare una falsa partecipazione al voto un po' meno scarsa della desolante realtà.

Non che a destra si stia meglio: Berlusconi le “primarie” non le ha mai volute, a nessun titolo ed a nessun livello, ma il suo “voglio – posso - comando” ha ormai fatto il suo tempo, anche se lui evidentemente non se ne rende conto.

Anche per questo milioni di elettori restano poi a casa scontenti, prendendo atto di contare meno di una zoccola che passeggi dalle parti di Arcore.

Nel caos e senza regole condivise tutti si inventano allora le consultazioni “fai da te” con risultati scontati in stile Corea del Nord, ricorsi, candidati sconfitti che corrono comunque per conto proprio. Risultato? Spapolamento degli schieramenti, moltiplicazione dei candidati e nessuna loro vera credibilità.

Non solo, nei piccoli centri si è scoperto che chi si candida a sindaco - anche prendendo pochi voti e sapendo in partenza di perdere - ha comunque più possibilità di diventare almeno consigliere comunale e quindi di fatto ovunque è tutto un fiorire di auto-candidature.

Un gioco generale al massacro che alla fine premia marginalmente i partiti d'opinione (oggi soprattutto i grillini) che possono candidare chiunque sapendo che con la loro quota di voti “politici” possono sperare di andare al ballottaggio e poi magari addirittura vincere perché tra i pochi che votano al secondo turno, sempre di meno, prevale l'antagonismo del “contro” (tipo che chi è di destra vota Grillo per far perdere il PD, e viceversa).

Risultato ? Candidati di poca credibilità e nessuna capacità, crisi senza fine delle istituzioni e lenta agonia della democrazia. Sono cose di cui tutti ci accorgiamo ogni giorno, ma sembra che non ci sia più nessuno che veda queste cose e abbia un minimo di contatto con gli italiani normali .

RENZI: GIUSTA PRUDENZA IN LIBIA

Condivido la prudenza con cui Renzi sembra affrontare il coinvolgimento italiano in Libia.

Ci sono ancora troppi punti oscuri, troppi trabocchetti, troppi rischi ad affrontare un conflitto sulle porte di casa. E' però significativo che le stesse forze (Francia e Gran Bretagna) che più fortemente vollero la caduta di Gheddafi destabilizzando la regione sino oggi le stesse nazioni pronte a partire nuovamente sul campo, una volta di più pensando a vantaggi economici e al controllo di gas e petrolio.

E qui sta tutta debolezza italiana: non possiamo alzare la voce, protestare o lamentarci perché siamo deboli politicamente, sul versante economico come su quello europeo.

L'Italia non è cresciuta in questi anni, non è credibile a livello internazionale e sono queste le vere contestazioni che andrebbero fatte a Renzi nei salotti TV.

A parte il fatto che è imbarazzante vedere i ping-pong sull'inviare o meno i nostri soldati oppure chiedere il comando di una missione militare e poi decidere per ora di non parteciparvi è prima di tutto triste vedere come l'Italia non conti nulla.

Non conta per le autorità egiziane che mentono spudoratamente sull'omicidio del nostro giovane connazionale potendoselo tranquillamente permettere, così come le autorità di Tripoli che hanno in

ogni modo dimostrato la loro nulla considerazione nei confronti dell'Italia per il sequestro dei quattro tecnici italiani, così come ci ridicolizza il governo e la magistratura indiana per la vicenda dei marò.

La credibilità di un paese non cresce sparando cannonate ma tenendo atteggiamenti coerenti, autorevoli, credibili nel tempo: esattamente il contrario di quello che sta succedendo.

IL P.S. : OBAMA

E' incredibile ora leggere che Sua Eccellenza il Presidente degli Stati Uniti Barak Obama se ne esce con una intervista di fine mandato ammettendo che l'intervento USA in fu un errore così come in Siria. Ma ci rendiamo conto che allora un modestissimo commentatore come il sottoscritto già ai tempi ci aveva visato meglio (e non certo solo io) di un presidente USA evidentemente circondato da consiglieri non disinteressati ed assolutamente inaffidabili?

Ma allora da chi è guidato e consigliato l'uomo che volendo con un suo cenno può distruggere il mondo? Meglio non pensarci...

SPECIALE VERBANIA: I MISTERI DEL CEM

I lettori sanno che mi sono ripromesso di non scendere in polemica con chi mi è succeduto alla guida di Verbania e cerco di rispettare la consegna, ma le vicende legate all'avvio del NUOVO TEATRO "IL MAGGIORE" (ex CEM) mi impongono di intervenire perché il silenzio potrebbe apparire disinteresse o complicità.

Si stanno infatti vivendo una serie di accadimenti gravi che invitano a una riflessione seria di tutta la città, anche da parte di chi – come me – non fa più politica attiva.

A parte la questione del nome con 62 cittadini che hanno partecipato con le loro proposte al bando pubblicato, ma che sono state tutte bocciate – e non sapendo quali fossero le proposte fatte, poiché non allegare alla delibera, non si può giudicarle, peccato! – per poi scegliere nel chiuso della giunta un nome decisamente brutto come "IL MAGGIORE" (allora suonava meglio "Centro Eventi Lago Maggiore"! ma continuando a chiamarlo EX CEM...visto che il nome CEM è ormai familiare a tutti, **il vero problema è l'avvio della struttura-**

La via maestra – l'ho sempre detto e scritto – era quella del CONCORSO INTERNAZIONALE per la sua gestione e direzione, fatta per tempo per adattare la stessa struttura agli specifici, eventuali particolari richiesti. Si sono invece buttati via tre anni (**quasi due dell'attuale maggioranza**) e non si è voluto farlo. Così, puntualmente, sono cominciati i pasticci.

Si decise infatti di scindere la gestione delle sale e la direzione generale da quelle del ristorante-bar-spiaggia e si lancia una gara per questa seconda gestione con parametri al di fuori di qualsiasi logica di mercato.

Non so chi siano i consiglieri del sindaco in proposito, ma solo un folle avrebbe speso 90.000 euro all'anno di canone di gestione più 400.000 di investimenti e infatti nessuno si è presentato. Leggiamo dai giornali però che nei giorni successivi "una società milanese" si è detta interessata e che la struttura verrebbe ora affidata "pagando una percentuale degli incassi". Fermi tutti: se cambiano le carte in tavola bisogna allora fare una gara limpida, corretta e riaperta a tutti, non al primo che passa. Speriamo, ma intanto tutto resta chiuso. Tra l'altro la "società milanese" vuole ovviamente conoscere prima il programma degli eventi : il gatto si morde la coda.

Perché il vero problema scoppia per la gestione della parte "culturale". Qui va premesso che per 3 anni durante la mia amministrazione si sono svolte manifestazioni di altissimo livello di **TE-CU TEATRO CULTURA "Aspettando il CEM"**. Vi ricordate? GORAN BREGOVIC, RAFFAELE PAGANINI, MARCO PAOLINI, ELIO, DANILO REA, VITTORIO SGARBI, ENZO IACHETTI, COCHI E RENATO, CARLA FRACCI, ALESSANDRO HABER, GIAN ANTONIO STELLA, ANTONIO ALBANESE (solo per citarne alcuni, gli eventi sono stati decine!) e chi proprio non

ricordasse o non volesse ricordare, visiti il sito www.teatroculturaverbania.it perché ogni tanto rinfrescarsi la memoria fa bene, soprattutto a quelli che oggi spacciano per propria una traccia invece già delineata chiaramente in quegli anni.

C'erano stati cicli di decine di conferenze, incontri, mostre alternate a spettacoli di vario genere – dalla musica alla prosa, dalla danza al teatro - e con ampio coinvolgimento (ATTENZIONE!) già nel 2011 e 2012 delle associazioni culturali del territorio!

Tre anni economicamente quasi tutti coperti da incassi (anche se quasi tutti gli spettacoli erano gratuiti) perché sponsorizzati da privati, fondazioni bancarie, fondi europei del PISU e da 100.000 euro del fondo ARCUS del Ministero dei beni culturali. La gestione del tutto e la direzione artistica fu assegnata (con gara) al costo di 20.000 (ventimila) euro l'anno e la direttrice artistica si occupò anche di recuperare i finanziamenti, a cominciare da quelli ministeriali. Inoltre funzionavano un dirigente e un ufficio cultura che "in casa" gestivano molti aspetti tecnici degli eventi: spariti?

Siamo a metà marzo del 2016, "Il Maggiore" dovrebbe aprire tra due mesi e nel frattempo si sono assegnati i seguenti incarichi (o "almeno" questi, perché c'è chi sussurra che ce ne sia qualche altro più o meno mimetizzato). Nel frattempo :

- In data 24 luglio 2015, con determina dirigenziale n. 787 si impegnano **6.100** euro per "Geomarketing e analisi di mercato" alla Fidalò srl di Milano (senza gara)
- Il 18 settembre 2015 si dà incarico al dott. Emilio Russo (per **3.172** euro) "Al fine di proporre la miglior forma organizzativa per la gestione del CEM e un percorso di avvio alla città verso il nuovo teatro dal nome **"Aspettando il CEM"**. che mira a fra conoscere il nuovo teatro al di fuori dei confini strettamente locali ponendolo in un'ottica di "eccellenza".. Ma guarda che combinazione, che inventiva! Di nuovo? Come se non fosse mai stato prima Rimando allora nuovamente tutti a rinfrescarsi la memoria sul sito www.teatroculturaverbania.it

Sì, solo che adesso l'ex CEM (ora "Il Maggiore") c'è, esiste, e non c'è molto da aspettare, bisogna soprattutto riempire la struttura di contenuti... ma la rassegna dov'è? Dopo un timido avvio prima di Natale con un concerto Gospel alla modica cifra di **26.000** euro per la sola organizzazione ne abbiamo persa ogni traccia. Ci fu un'interpellanza a tale proposito dei consiglieri Bava e Brignone perché di questi 26mila euro, ben **10.500** erano andati alla Verbeat Musica per il servizio di supporto (senza gara) . Supporto di chi? Del dott. Emilio Russo? Oppure per spese di allestimento, ma allora non ci sono più i dipendenti comunali, come in passato?

- Intanto Il 19 ottobre 2015 era stato commissionato un altro studio (un altro!) all'ARS.UNI.VCO per **19.520** euro al fine di realizzare una "segreteria organizzativa a supporto (di nuovo!) e d'appoggio per la raccolta di possibili contatti, finanziatori, e coordinamento delle professionalità e degli studi riguardo al CEM nonché la creazione di una "rete di esperti per la gestione del CEM"

Uno pensa, "Beh, adesso, saranno tutti super organizzati!" Macchè,

- il 24 febbraio 2016 "tout court" si annuncia invece che l'accordo è già stato fatto, ma con la direzione artistica del teatro Coccia di Novara (dott.ssa Renata Rapetti) per l'importo di euro **20.740**. Nessun riferimento in atti agli incarichi precedenti che pur dovevano stabilire quale fossero i migliori "partner" né a quanto da loro eventualmente fatto né a eventuali suggerimenti ricevuti
- Intanto il 18 febbraio (nota bene, quindi PRIMA della formalizzazione precedente) preso atto "della necessità di affidare a ditta specializzata nel settore un servizio volto ad organizzare, coordinare e porre in esecuzione la programmazione gestionale al fine di dare avvio alla gestione della struttura" era stata affidato non alla dott.ssa Rapetti ma alla "Società Servizi Teatrali sas" della dott.ssa Nora Guazzotti un incarico per euro **46.360**.

Se qualcuno si volesse prendere la briga di andare a leggere sul sito del Comune la determina n. 261 scoprirà che non c'è stato alcun concorso, nessuna altra richiesta, nessuna altra offerta, nessuna gara

e nessun programma – anche di massima – è mai stato fornito dalla ditta interessata, ma solo poche righe di “preventivo”, accettato peraltro a scatola chiusa.

Parliamoci chiaro: a Verbania fino a 40.000 euro + IVA (erano 20.000 ai miei tempi, ma questa amministrazione ha raddoppiato l’importo, W la trasparenza...) si può legittimamente procedere con nomina diretta, ma è evidente che se le funzioni vengono reiterate, spacchettate, mischiate ecc.ecc. si va ben oltre la soglia di spesa per lo stesso incarico violando la legge e quindi credo che correttezza sarebbe stato comunque procedere ad una gara. Soprattutto perché appare angosciante che sulla stampa locale si possa leggere che la dott.ssa Rapetti abbia indicato di fatto lei stessa la collega Guazzotti come “persona di suo riferimento” (leggere ECO RISVEGLIO di 3 settimane fa). Piacerebbe sapere i rapporti tra le due, perché se di fatto hanno collaborato o collaborano insieme – come sembra - allora il limite di spesa sarebbe stato abbondantemente superato.

Se poi la Rapetti ha addirittura “delegato” la Guazzotti nella parte esecutiva ed organizzativa allora quale sarebbe il suo ruolo ?!

Nell’ incredibile confusione di incarichi e sovrapposizioni varie (ad oggi siamo già arrivati **solo per consulenze recenti a ben oltre i 90.000 euro**) ancora non sappiamo cosa si farà, come si farà, chi lo farà e quando si farà l’apertura del teatro, né tantomeno si conosce il programma di una possibile stagione estiva ammesso che il teatro venga davvero inaugurato a maggio

Ma ci rendiamo conto che già solo con questi importi **siamo quasi a 5 volte il costo dell’organizzazione annuale di TE-CU** e con un bando si sarebbe potuto evitare di rischiare di trasformare “Il Maggiore” nella fotocopia sbiadita del Teatro Coccia di Novara? (Il Coccia di Novara peraltro ha ospitato ELIO con il Barbiere di Siviglia 3 anni dopo - ripeto **3 anni dopo** - Verbania! Elio fu infatti ospite di TE.CU al palazzetto dello sport nel 2011 e a Novara con la stessa proposta è arrivato solo nel 2014!)

Capite perché “a monte” andava fatto un bando unico, importante, magari internazionale? Ma forse bisognava accontentare un po’ tutti, di qua e di là, soprattutto le amiche delle amiche.

E intanto tutto questo non ha ancora minimamente risolto né deciso quella che sarà la vita del Maggiore, la sua quotidianità. Finiti i fuochi d’artificio dell’inaugurazione alla presenza del Ministro Franceschini (io speravo venisse almeno il Presidente della Repubblica, vista l’opera!), che succederà?

Noi avevamo già trovato il modo di coprire tutti i costi di gestione del CEM (vogliamo parlarne a chi parla a vanvera di “buco” annunciato?) ma se i soldi si buttano via in consulenze è chiaro che i fondi non basteranno mai.

Mi auguro che qualcuno a Verbania su queste cose apra gli occhi, che si cominci a fare delle domande e si chieda perché NON si sia voluta fare alcuna gara... Chissà se – oltre a qualche consigliere comunale di opposizione, ma mio auguro anche di maggioranza, che le domande hanno cominciato finalmente a farsele – questi aspetti non susciteranno qualche interesse anche a Palazzo di Giustizia.

Ps : è di ieri la notizia che per realizzare il nuovo sito Internet del “Maggiore” sarebbe stata incaricata una ditta locale per l’importo di 6.100 euro. Prezzo che appare decisamente un po’ caro e fuori mercato per fare un semplice sito, anche perché ci sarebbe disponibile l’ufficio informatica del comune.

E’ stata fatta una gara? ...Voi che ne dite... ?!

Un saluto a tutti

Marco Zacchera